

ASSOCIAZIONE AMICI DI RICCARDO DOMENICI

Physeter macrocephalus

FINAL REPORT 2011-2012

INVESTIGATORS: Angelo Miragliuolo, Barbara Mussi, Daniela Silvia Pace, Antonio Zucchii

FIELD-COLLABORATORS: Monica Mariani, Carlotta Vivaldi



Data l'importante presenza della specie capodoglio (*Physeter macrocephalus*) nelle acque di Ischia, sia come individui solitari che come gruppi sociali (femmine con piccoli, giovani maschi), l'analisi dei dati si è focalizzata su questa specie, per il periodo 2002-2011.

La presenza di capodogli intorno alle isole di Ischia e Ventotene è stata valutata sin dal 1991, ma sino ad ora non sono stati prodotti dati sistematici, riguardanti la presenza stagionale e la distribuzione spaziale.

L'analisi della frequenza e della distribuzione è essenziale per capire il ruolo di un animale nel suo ambiente, e può fornire dettagli intorno all'uso dello spazio, la territorialità, la riproduzione, la residenza, oltre a schemi che riguardano la distribuzione delle risorse e le possibilità di alimentarsi.

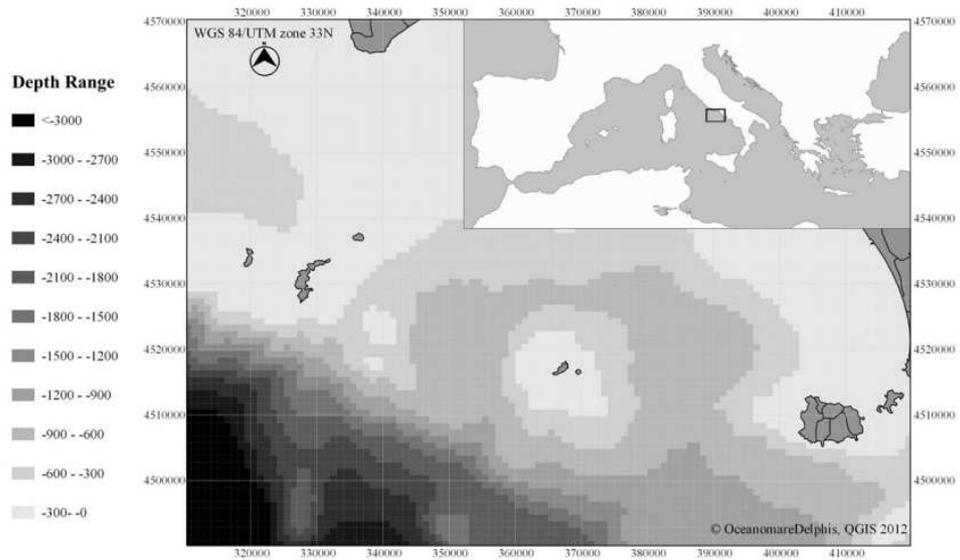


Fig. 1 Area di studio

In questo studio si analizzano i dati raccolti in un periodo di dieci anni (2002-2011), per stimare i movimenti e il grado di residenza della specie intorno alle isole.

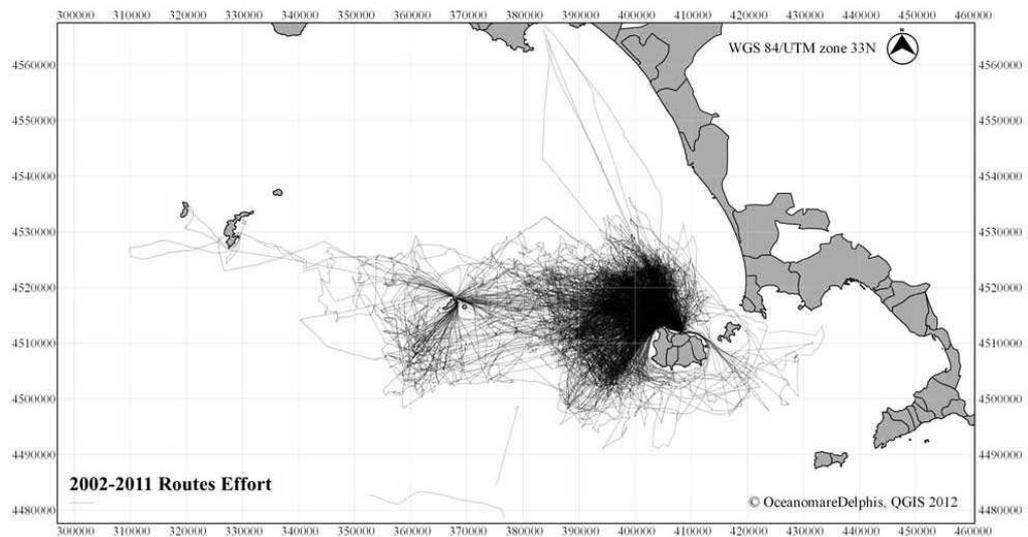


Fig. 2 Rotte percorse (2002-2011)

Sono state effettuate 768 uscite giornaliere, durante le quali sono stati percorsi 32602 chilometri entro un'area di 8800 km² per un numero totale di 92 avvistamenti di 229 individui di capodoglio.

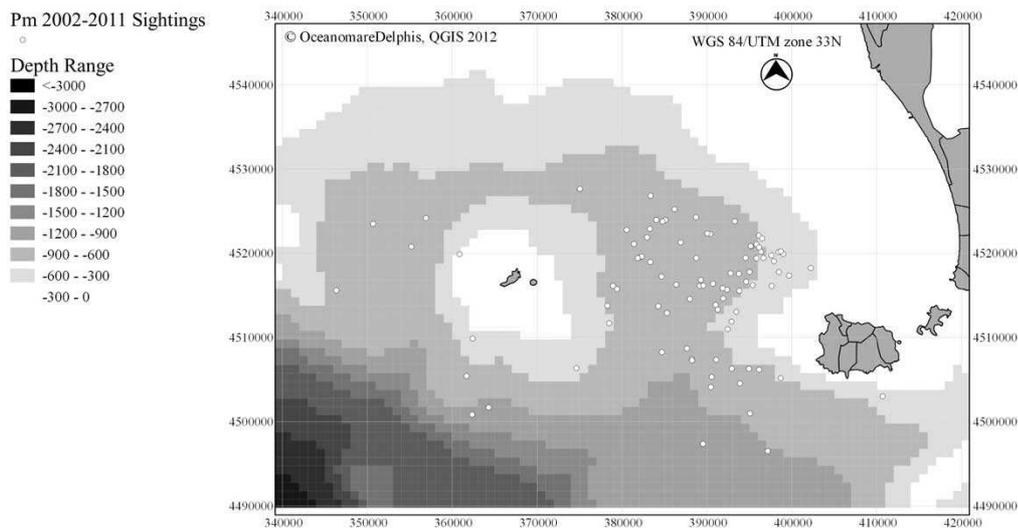


Fig. 3 Avvistamenti di capodoglio del periodo 2002-2011

Nel 72% degli incontri è stato possibile foto-identificare gli animali e definire così un catalogo di 57 individui. Il tasso di ri-avvistamento (35%) in anni differenti, suggerisce una forte fedeltà al sito e schemi di residenza a lungo termine.

Il tasso di incontro dei capodogli è stato in media di 0,5 gruppi $\times 100 \text{ km}^2$, con una maggiore concentrazione nell'area del canyon sottomarino di Cuma, a conferma dell'importanza di questa piccola regione per la specie nel mar Mediterraneo.

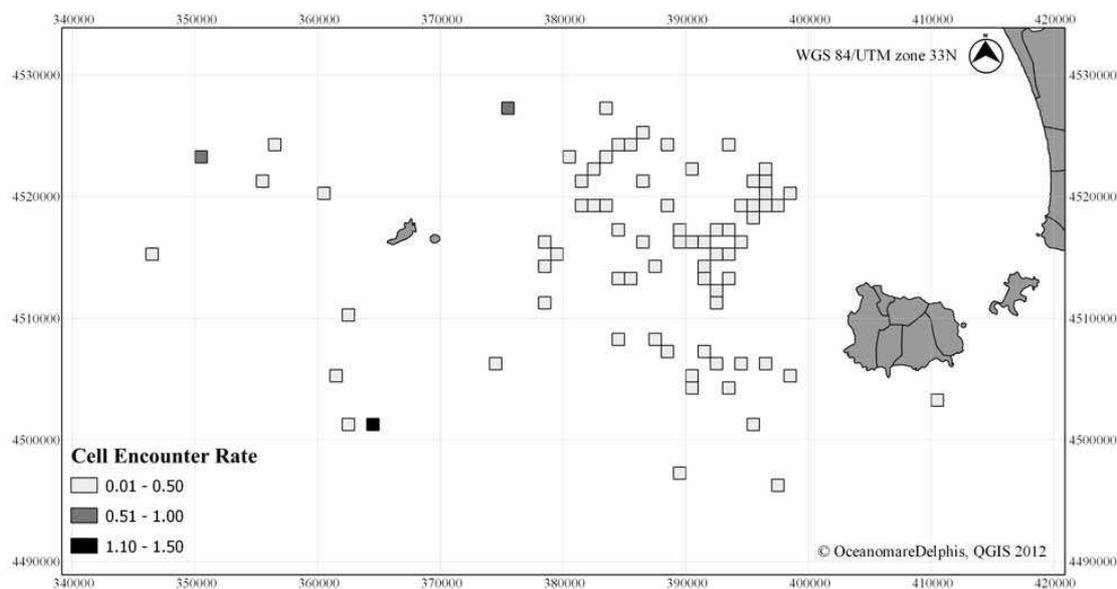


Fig. 4 Encounter rate

La relazione tra avvistamenti e parametri ambientali ha mostrato una tendenza in aumento per profondità e distanza dalla costa e in diminuzione per la pendenza (slope). E' quindi ipotizzabile che l'intenso traffico e il disturbo causato dalle attività umane possano indurre i capodogli a spostarsi dalla costa e causare in futuro una perdita di habitat.

La relazione specie-habitat documentata in questo studio ha un'importante implicazione per la conservazione e la gestione.